

ASSICURAZIONI

Fel. Regner: Anno I. 22. Sem. I. 12.
Trin. I. 6.40. Nov. I. 2.25.Vulcano postale: Anno I. 37. Se-
mestre I. 20. Trimestro I. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frascher non dactyl.

CASSAZIONE

In 4.ª pagina costanti 25 per l'anno
e spazio di linea
In 5.ª pagina dopo la firma L. I.
Pagamento anticipato
In l'ordine costanti 6.
Provincia " 10.

TORINO, 11 FEBBRAIO 1884.

NOSTRI TELEGRAMMI

BERLINO, 10, ore 11, 58 ant.

La Frankfurter Zeitung ha da Vienna dettagliate informazioni sulle dichiarazioni fatte dal ministro conte Taaffe al Comitato parlamentare incaricato dello studio da prendersi per stabilire lo stato d'assedio.

Venne scoperto un vasto complotto anarchico contro la vita del conte Taaffe, del ministro Dumaievski, del prefetto di polizia, del governatore della Boemia-Austria e contro la Prefettura di polizia.

La National Zeitung ha da Pietroburgo la notizia che l'ambasciatore russo a Parigi, principe Orlov è probabile che passi all'ambasciata di Berlino al posto del conte Scharov.

PARIGI, 10, ore 11, 58 ant.

Il motivo della ripresa degli affari alla Borsa malgrado che martedì venga ammesso il nuovo prestito è che il Tesoro accenti di dare una sanatoria di 90 centesimi ogni 15 franchi di rendita ammortizzabili dagli Intermediari. Questa sanatoria produce una riduzione di 18 centesimi nel corso d'emissione per i sottoscrittori favorevoli.

L'ammiraglio inglese Seymour riceve dal suo Governo l'ordine di tenersi pronto a partire per l'Egitto in missione speciale.

L'Inghilterra sta preparando dei seri armamenti. La grande nave-transporte Coccodrillo ed altre cinque grandi navi vennero portate in armamento.

I reggimenti East Surrey, 9.ª della Guardia Reale ed Irish stanno per partire per Malta.

Da Costantinopoli segnalano una grande ammissione diplomatica annunciata negli affari d'Egitto.

Il Governo francese si oppone vivamente all'idea dell'intervento della Turchia in Egitto.

La Russia propone che venga ripresa la Conferenza di Costantinopoli.

(Agenzia Stefani).

Londra, 10. — L'Observer ha dal Cairo, 9. — Gordon è arrivato a Suda, avendo attraversato il deserto di Khatum nel più breve spazio di tempo conosciuto. Il telegrafo essendo rotto al di là di Suda, è impossibile ricevere notizie ulteriori dal suo arrivo a Khatum. Bande di insorti furono vedute sulle rive del Nilo al di sotto di Khatum. Gordon telegrafò oggi domandando l'invio di decanteri per distribuire secondo l'occasione.

Diziani che Derby ha ricevuto un dispaccio annunciante la improvvisa morte di re Cettigio.

Ultimi disastri

DA ROMA.

10, ore 8,45 pom.

I giornali continuano a commentare la votazione di ieri.

La Rassegna dice che la deplorea cordialmente, perché la Camera si sostituisce al senato.

L'Italia dice che sono esagerate le accuse contro il voto. Questo non fu illegale: fu una decisione sopraffatta politica, la quale cancella le ultime vestigia di un incidente deplorevole, intorno al quale si nutre che si faccia il silenzio.

La Gazzetta d'Italia dice nelle solite esuberanze.

E molto commenta l'assoluta silenzio che tiene il giornale La Stampa.

Il Bravissimo dice che la Camera fece il suo dovere, e insegnò a tanti più di quello che tanti lo vogliono insegnare.

Il Diritto tace.

Il Bollettino delle finanze, ferrovie ed industrie dice che continuano i negoziati per le convenzioni colla Società per le ferrovie Meridionali.

Una delle maggiori divergenze ancora esistenti riguarda le linee provenienti dal Gattolano.

Non si è ancora discusso del quoziente di compartecipazione.

Il deputato Massari e il senatore Errante continuano a migliorare.

Il senatore Astengo non migliora né peggiora.

Il senatore Chioni è aggravatissimo.

Il conte Glusio parte stasera per Napoli onde assumere la direzione del Banco.

Oggi si raduna la Commissione per la legge sul divorzio.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto per l'impianto di binari nel recinto della nuova officina ferroviaria di Torino.

Approvò pure il progetto di una variante alla linea Ponte Tressa-Lalio; la maggior spesa per il completamento del tronco Tavagnasco-Quindici; e la sistemazione di due tratti di tronco fra Borgo San Dalmazzo e Roccaforte della strada da Casale al colle di Tenda.

11, ore 8,35 ant.

Ieri sera i ministri si sono riuniti a Consiglio in casa di Depretis.

Oggi si raduna la Commissione generale del bilancio per presentare la discussione sulla convenzione fra il Governo e l'impresa Guastalla. La questione minaccia di farsi grossa; qualche commissione vorrebbe persino proporre un'inchiesta amministrativa.

Ieri sera i rappresentanti di molte società operai hanno offerto un ban-

chetto al deputato Mussini nella Trattoria Filippi in Trastevere.

Il Capitano Fracassa, rettificando la corrispondenza romana della Nazione, che recava una nuova versione dell'incidente Nicotera-Lovito (vedi la nostra Gazzetta di ieri), dice che l'on. Bill non fu chiamato né interrogato dal presidente Farini, ma che lo stesso Nicotera narrò al presidente qualche giorno dopo il fatto, quando Farini andò a visitarlo al letto, la circostanza aggravante dello stesso fatto a mezza luna da Lovito.

VIENNA, 10, ore 5,45 pom.

Continuano gli scioglimenti di società e le chiusure di locali pubblici.

Il bano di Croazia conferì coll'imperatore e col ministro Enky.

Egli ripartì oggi.

Si ha da Budapest che il Tribunale di Nyiregyhasas respinse la querela del procuratore di Stato nel processo di Tiszadart contro gli insulti del deputato Ocsdy.

Annunciati da Belgrado che l'amministrazione di Belgrado è gravemente ammalata.

Il Governo presentò alla Scapula delle proposte per gli aumenti delle imposte dirette aggravando la indirette.

NAPOLI, 10, ore 8,10 pom.

Il viaggiatore Massari ha ricevuto dalla Società internazionale belga l'invito di recarsi al Congo a prendere il posto di Stanley.

Massari ha chiesto al Ministero della marina di regolarsi il permesso prima di accettare la proposta fattagli. Egli attende la risposta.

NAPOLI, 11, ore 9,30 ant.

La decisione presa dalla Camera sulla questione Lovito-Nicotera ha fatto qui ottima impressione.

Il nota sconosciuto Bloudan, accompagnato dal suo allievo, nonché dal napoletano Plesco, aveva la pallone oggi alle ore tre. Finora non si ha nessuna notizia dei tre areonauti. La popolazione si è vivissimamente approssimata.

(Agenzia Stefani).

Bucarest, 10. — Rosetti pronunciò alla Camera parole commosse, ringraziando della ricompensa nazionale votatagli, ma dichiarò di ritirarsi.

Il presidente del Consiglio pregò la Camera di mantenerla.

Costantinopoli, 10. — I negoziati tra l'Inghilterra e la Turchia riguardo all'Egitto non sono progrediti.

Cairo, 10. — La prima brigata dell'esercito egiziano, comandata da ufficiali inglesi, si spedisce alla prima entrata del Nilo appena siano pronti i guardie. L'invio è impiegato dall'attitudine nazionale dei Beduini fra Kenot e l'alto Egitto, nel Marone del Mar Rosso.

Durban, 10. — Cettigio è morto per malattia di cuore.

Brescia, 10. — Per il comitato del prefetto Araldi, un banchetto fu offerto dalla Provincia e risentì numerosissimo. Parlarono Zanardelli, Gori e il sindaco della città, applauditi. Il prefetto parte domani per Roma.

Cairo, 10. — La notizia che Gordon sia giunto a Berber è prematura.

11 febbraio 1884

Da Roma: lettera politica, Gli addetti e aggiunti giudiziari, Il divorzio al Senato francese, Esposizione Nazionale di Torino, Appendice: La Fattoria della Carnecchia.

(Vedi nelle pagine laterali del giornale).

Da Napoli.

Bel tempo - Bilancio comunale - Carnevale - Lutto in Carlo e ricevimenti - Società africana - Poi teatri.

(L.) — Si direbbe che si sia in primavera, tanto le giornate sono belle e la temperatura dolce; qualche volta dei vapori si condensano, formando delle nubi che si spargono sopra per un momento il sole, ma poi subito i raggi riappariscono più belli, più splendidi, più lieti di prima.

La gente lascia le abitazioni; via Roma sembra una fermata; alla Riviera è una quantità di carrozze che si specchiano sulle placide e tranquille acque del mare. Solo i nostri padri, esseriti di riunione a casa o a seguire il noto adagio meglio tardi che mai, non hanno comitato a discutere il bilancio comunale e vanno insonni con una lena, la quale dà ragione a coloro i quali ritengono che caso sia più felice che reale.

L'on. Amore, pro-sindaco, fece la sua esposizione finanziaria, e la fece con quella forma snuggiata che fanno i lui una dei primi oratori del nostro Foro. Assicurò che il bilancio presenta un completo, indiscutibile pareggio e questo lo si è ottenuto senza nessuna nuova tassa, senza nessuna economia nuova agli interessi della città; e questo togliendo lo stesso asseverando e facendo delle previsioni poste esagerate sull'aumento normale delle imposte esistenti.

Se la Giunta che ha preso la successione di quella presieduta dal conte Glusio ha ottenuto simili risultati, si ha ragione a proclamare che abbia fatto un miracolo; però siccome al vivo in una brutta epoca ed ai miracoli ci si crede pochino, così si pensa che il deficit esiste sempre, giacché le tasse calano non danno ciò che si prevede; alcune spese asseverano lo stabilito e certe economie non si potranno eseguire se non con aumento di imposte.

Il bilancio comunale ha fatto un bilancio di bilancio per presentare la discussione sulla convenzione fra il Governo e l'impresa Guastalla. La questione minaccia di farsi grossa; qualche commissione vorrebbe persino proporre un'inchiesta amministrativa.

Ieri sera i rappresentanti di molte società operai hanno offerto un ban-

chetto al deputato Mussini nella Trattoria Filippi in Trastevere.

Il Capitano Fracassa, rettificando la corrispondenza romana della Nazione, che recava una nuova versione dell'incidente Nicotera-Lovito (vedi la nostra Gazzetta di ieri), dice che l'on. Bill non fu chiamato né interrogato dal presidente Farini, ma che lo stesso Nicotera narrò al presidente qualche giorno dopo il fatto, quando Farini andò a visitarlo al letto, la circostanza aggravante dello stesso fatto a mezza luna da Lovito.

VIENNA, 10, ore 5,45 pom.

Continuano gli scioglimenti di società e le chiusure di locali pubblici.

Il bano di Croazia conferì coll'imperatore e col ministro Enky.

Egli ripartì oggi.

Si ha da Budapest che il Tribunale di Nyiregyhasas respinse la querela del procuratore di Stato nel processo di Tiszadart contro gli insulti del deputato Ocsdy.

Annunciati da Belgrado che l'amministrazione di Belgrado è gravemente ammalata.

Equiparare un bilancio aumentando da una parte e diminuendo dall'altra è cosa facile sulla carta; difficile ad avverarsi nei fatti. È notorio che dal più al meno tutti i bilanci del mondo sono presentati in pareggio nel presente, ma è anche notorio che quasi sempre il presente è un luogo dal rassicurarsi al conativo.

Io voglio credere che l'on. Amore abbia fatto i suoi conti, e che veramente il nostro bilancio municipale non entri in quell'assetto normale desiderabile in ogni buona amministrazione, ma non posso escludere dal dibattito.

L'on. Amore chiese al Consiglio di non far qualsiasi sul bilancio; approvare, combattere, votare, come un fatto puramente amministrativo, ed il Consiglio lo segue in questa via approvando e votando i vari articoli a passo di rena.

Le questioni di bilancio o di bilancio nell'attuale Giunta sorvegliano in altro ordine, e non potranno mancare di essere, perché l'amministrazione comunale cammina in un modo impossibile come sempre è andata, la quale cosa dimostra l'esistenza nel nostro organismo municipale di un vizio organico il quale colpisce ed uccide la più bella volontà e la più potente energia.

Era un grido generale contro il Giorno ed i suoi assessori, specialmente per il gravissimo ritardo nel dirigerlo di tutti gli affari. Venne l'Amore e fu un Onore, si promosse i complimenti delle opere pubbliche incoincidenti; si stramazzò che presto si sarebbero condotte a termine le pratiche per questo o quel progetto; obbediva nulla si è fatto. La buona volontà dell'on. Amore, dell'assessore Artoletti, e di tutti i suoi, la proverbiale invidia ed i non meno proverbiale intrighi del personale burocratico, il quale, sicuro che non si oserà mai sceglierlo, fa o disfa, agisce e smette, e seconda della propria volontà non del proprio interesse.

Gli assessori non ne capiscono il motivo, le materie che soprallevarono; vogliono mostrare di capire e quindi si affidano ai capi e sottocapi d'ufficio, che con questo o quel sindaco sono sempre gli stessi e quindi si deplorano gli stessi fatti.

Ma assai di questo triste soggetto, sul quale vi sarebbe molto da scrivere; tanto più è il momento delle vacanze. Nella via è un bagaglio di incoincidenti, incoincidenti in varie leggi, che accompagnati da un organetto, chiedono balli, circoli e cristiani e pancia d'indole l'elemosina.

Una vera indecenza che la Giunta dovrebbe impedire, la omaggio alla legge ed alla moralità. Questo carnevale medio precede quello della gente per bene, il quale incomincia il giorno 17. Si era pensato ad aprirlo con una mascherata storica rappresentante il ritorno di Cristoforo Colombo; oggi l'annunzio è cambiato il soggetto, ed invece avranno una cavalcata raffigurante la Disfida di Barletta.

Come già credo avervi scritto, il carnevale sembra a vicenda brillante, intendendo quello della piazza; che per l'altro più elegante dei gruppi balli è stata una vera frottata la morte della principessa di Sassonia. Gli stretti vincoli di parentela che univano l'augusta defunta con la nostra famiglia reale, hanno fatto sì che il Duca e la Duchessa di Genova hanno sempre ogni ricevimento e durano così per circa quindici giorni.

Egli è probabile che nel frattempo, per rispetto al loro lutto, restino sospesi anche i balli del prefetto ed al Casino dell'Unione. Tuttavia l'augusta è decisa. Dove non si soffrono responsabilità alla Società Africana. In questi ultimi giorni i curiosi s'affollavano innanzi al negozio del Tipaldi per osservarsi il diploma di presidente onorario che la detta Società offre a S. A. R. il Duca di Genova.

È una vera opera d'arte; il diploma è un bellissimo acquedotto diplato del cav. Miola, raffigura l'Italia che abbraccia in varie razze africane, e la cornice è lavoro squisito dell'Emilio Franceschi. Essa è tutto un grido di stile moresco.

Per domenica poi la Società si convoca in assemblea generale affine di discutere i vari affari al Governo per il miglioramento della colonia di Asini.

Dove si è ancora sospeso e nella crisi del teatro San Carlo; l'impresa fa dire di aver scritturato questo e quell'artista e che per il giorno 10, epoca destinata dalla Commissione, potrà ripresentare il completo elenco della nuova compagnia. Voglio arguire che sia così, altrimenti più meglio chiudere il teatro che farlo proseguire fra gli scandali continui, contrasti ed ogni disguido.

DALLA CONCA D'ORO.

Arresto di 12 fuochisti del piroscafo "Sunatara" - Frode scoperta - Tiro al piccione.

(MOLANO) — Dopo lo sciopero di tutti coloro che nel piroscafo della Società Florio-Bubattino avevano che fare con le macchine, sciopero che durò tanto e scosse la disciplina fra la gente di mare, non ha fatto gran meraviglia a Palermo il sapere che nel pomeriggio di ieri la polizia dovette far arrestare 12 fuochisti del piroscafo "Sunatara". Quei fuochisti avevano avuto giorni fa dei malumori col comandante; i malumori crebbero fino al punto di diventare andati, e a bordo di quel piroscafo vi fu il principio di una aperta ribellione a qualcuno dei fuochisti minacciò il comandante di gettarlo in mare. La polizia se ne fu impadronita.

È stata scoperta una gran frode, che non si è ancora da quanto tempo si è quanto persona che siano responsabili. Ecco di che si tratta. Una società di orologi, di cui faceva parte il conte di orologi, lo moglie della quale erano di fama dentro e fuori d'oro, ma fatta al bene che, toccato con la polizia il pareggio, ingannavano tutti. La maggior parte di quello catturato e ornato venduto per 100 lire o più oltre al caso di prestatore o al

Monte di Pietà per 50 lire. Nell'un caso o nell'altro il guadagno era grosso.

Non vi ho mai parlato dei tiratori palermitani, che sono bravissimi. Tre di loro, il signor Panagalli, il signor Fiofio, e il signor Giacomini, vinsero a Catania i primi premi.

LA SQUADRA INGLESE DEL MEDITERRANEO.

(M. M.) — Le notizie dell'Egitto sono molto confortanti. La flotta inglese, la quale trovai agli ormeggi da parecchi giorni, ha avuto l'ordine di andare l'ancora, e così si aspettava il meglio yacht "Zetico" dalle acque della Sicilia per condurre in Alessandria l'ammiraglio e mandare in capo della squadra del Mediterraneo.

La flotta del canale trovai, come scorbuto, nelle acque italiane, e si dice che il duca di Edimburgo, che la comanda, intenda passare il carnevale a Napoli, mentre una delle fregate andrebbe a Genova o si ritirerebbero poscia nuovamente alla squadra a Palermo.

Ho notato che lo stato finanziario (ufficiale) di questo gruppo per l'anno 1883. Me ne occupo in altra mia.

Un museo commerciale italiano.

La Banca di commercio di Catania ha proposto al Ministero dell'Agricoltura, Industria e commercio di istituire un museo commerciale di Catania, che comprenderebbe una esposizione completa e permanente dei prodotti industriali, agricoli e minerari delle varie parti della terra.

Accanto a ciascuna provincia si avrebbe la indicazione del prezzo, del luogo di origine, di quella di vendita nei luoghi di consumo, tenuto conto delle varie tasse doganali e delle varie oscillazioni dei mercati.

Questo museo avrebbe per scopo di promuovere l'incremento dell'industria e del traffico dell'Italia col più lontani centri e di oltreoceano.

L'istituzione di questo museo, secondo la proposta della Banca di commercio di Catania, potrebbe aver luogo presso ciascuna Camera di commercio del Regno.

Ultimo corriere.

LETTERE BOLOGNESI.

Bologna, 8 febbraio.

(E. S.) — Non passa giorno che io non debba intrattenervi di qualche triste notizia. Ieri è morto il commendatore Colombano Colombani, consigliere delegato di questa Prefettura.

Pochi giorni addietro era alla Corte d'assise dove, cedendo ad un legittimo impulso di curiosità, aveva voluto recarsi ad ascoltare l'arringa di quell'illustre uomo che è Giuseppe Cesare.

Certo da una pleiade di galoppanti, egli è sparito nelle prime ore del mattino di ieri.

Non era più giovane — contava già 62 anni — ma era vigoroso e robusto.

Era nato a Forlì e sotto contrasse l'educazione di Aurelio Saffi, che seguì a Roma nel 1849; nel 1859 trovò la Colombano Colombani nella Giunta di Governo delle Romagne insieme ad Oreste Regnoli.

Entrato l'anno seguente nell'amministrazione di Napoli e Firenze, e nel 1877 a Bologna, dove si era creato grande numero di amici.

Come uomo era pio e onesto; grande famigliarità, capace, attivo, intelligente.

Al suo famigliar assistevano tutte le classi della cittadinanza, perché in tutte le occasioni aveva chi gli voleva bene. Domani mattina dalla chiesa di San Paolo sarà trasportato alla stazione ferroviaria; la sua salma verrà tumulata in Forlì.

Monte di Pietà per 50 lire. Nell'un caso o nell'altro il guadagno era grosso.

Non vi ho mai parlato dei tiratori palermitani, che sono bravissimi. Tre di loro, il signor Panagalli, il signor Fiofio, e il signor Giacomini, vinsero a Catania i primi premi.

LA SQUADRA INGLESE DEL MEDITERRANEO.

(M. M.) — Le notizie dell'Egitto sono molto confortanti. La flotta inglese, la quale trovai agli ormeggi da parecchi giorni, ha avuto l'ordine di andare l'ancora, e così si aspettava il meglio yacht "Zetico" dalle acque della Sicilia per condurre in Alessandria l'ammiraglio e mandare in capo della squadra del Mediterraneo.

La flotta del canale trovai, come scorbuto, nelle acque italiane, e si dice che il duca di Edimburgo, che la comanda, intenda passare il carnevale a Napoli, mentre una delle fregate andrebbe a Genova o si ritirerebbero poscia nuovamente alla squadra a Palermo.

Ho notato che lo stato finanziario (ufficiale) di questo gruppo per l'anno 1883. Me ne occupo in altra mia.

Un museo commerciale italiano.

La Banca di commercio di Catania ha proposto al Ministero dell'Agricoltura, Industria e commercio di istituire un museo commerciale di Catania, che comprenderebbe una esposizione completa e permanente dei prodotti industriali, agricoli e minerari delle varie parti della terra.

Accanto a ciascuna provincia si avrebbe la indicazione del prezzo, del luogo di origine, di quella di vendita nei luoghi di consumo, tenuto conto delle varie tasse doganali e delle varie oscillazioni dei mercati.

Questo museo avrebbe per scopo di promuovere l'incremento dell'industria e del traffico dell'Italia col più lontani centri e di oltreoceano.

L'istituzione di questo museo, secondo la proposta della Banca di commercio di Catania, potrebbe aver luogo presso ciascuna Camera di commercio del Regno.

Ultimo corriere.

LETTERE BOLOGNESI.

Bologna, 8 febbraio.

(E. S.) — Non passa giorno che io non debba intrattenervi di qualche triste notizia. Ieri è morto il commendatore Colombano Colombani, consigliere delegato di questa Prefettura.

Pochi giorni addietro era alla Corte d'assise dove, cedendo ad un legittimo impulso di curiosità, aveva voluto recarsi ad ascoltare l'arringa di quell'illustre uomo che è Giuseppe Cesare.

Certo da una pleiade di galoppanti, egli è sparito nelle prime ore del mattino di ieri.

Non era più giovane — contava già 62 anni — ma era vigoroso e robusto.

Era nato a Forlì e sotto contrasse l'educazione di Aurelio Saffi, che seguì a Roma nel 1849; nel 1859 trovò la Colombano Colombani nella Giunta di Governo delle Romagne insieme ad Oreste Regnoli.

Entrato l'anno seguente nell'amministrazione di Napoli e Firenze, e nel 1877 a Bologna, dove si era creato grande numero di amici.

Come uomo era pio e onesto; grande famigliarità, capace, attivo, intelligente.

Al suo famigliar assistevano tutte le classi della cittadinanza, perché in tutte le occasioni aveva chi gli voleva bene. Domani mattina dalla chiesa di San Paolo sarà trasportato alla stazione ferroviaria; la sua salma verrà tumulata in Forlì.

NOTIZIE NAPOLETANE.

Pel Banco di Napoli Consiglio comunale - Teatri.

Napoli, 8 febbraio.

(L.) — Come vi ho telegrafato stamane, la notizia della nomina del conte Glusio a direttore generale del Banco, notizia che si buccinava da vari giorni, otteneva ieri una piena conferma. Il conte Glusio era a Roma per intendere con il Governo, giacché egli, sebbene disposto ad accettare, prima, vuole subentrare al suo incarico senza essere assente dal Banco.

Il nostro Istituto a beneficio della Banca Nazionale, come giustamente fa credere il progetto di legge sulle Banche ora in discussione negli Uffici della Camera. Il Glusio vuole delle garanzie, ed lo crede che il Governo, per uscire dall'imbarazzo, glielo darà, salvo a non contrariare, se così si seguita piacere all'io Depretis.

Ed è appunto questa cosa che fa accogliere con titubanza la nomina del Glusio. Nessuno più di lui dà garanzia di onestà e di buona volontà; ma si teme la sua troppa condiscendenza verso il Governo e la sua alta competenza in affari bancari.

L'opinione pubblica è dunque perplessa nel dare un giusto apprezzamento, e prima di decidersi per o contro, si aspettano notizie sulle garanzie che darà il Governo.

In ogni modo la faccenda d'onore decisa per il giorno 15, giacché il Consiglio ha dichiarato che per il 16 non andrà più al Banco.

Nel Consiglio comunale ieri si è avuto una lunga discussione sull'aumento degli stipendi degli impiegati, e si è stabilito darli a decemio. I nostri impiegati dovrebbero essere meglio retribuiti, ciò è vero, ma dovrebbero anche lavorare di più, cosa che non fanno, e per due terzi è una vera sciocchezza.

La crisi del San Carlo è in parte risolta: l'impresa ha scritturato la Turbetta ed i tenori Anselmi e Prevost, questi dal 1.º marzo, l'altro subito. Si dice che il teatro si riaprirà domani con la "Luzern", interpretata dall'Adini e dal tenore Spagnoli; è un grave errore, o meglio varrebbe farlo star chiuso fino all'arrivo dei nuovi artisti.

Dalla Conca d'oro.

La relazione del procuratore generale commend. Muratori.

8 febbraio.

(MOLANO) — La relazione che in occasione dell'apertura del nuovo anno giuridico ha letta il procuratore generale commend. Muratori e che ora è venuta alla luce, ha un'importanza seria in questo momento in cui si discute il progetto di un completo accentramento amministrativo. Da quella relazione rilevo che 1561 furono i ricorsi che in materia penale furono capitolati nell'anno scorso e 258 furono quelli per quali la nostra Cassazione disse sentenza per materia civile. Tutto questo

Spagna o Francia nel Marocco.

Algeri, 8 febbraio.

(TURCHIMANO) — Essendo l'Algeria in Tunisia in possesso dei Francesi, e l'Egitto fra le mani del Governo inglese, restano disponibili la Tripolitania ed il Marocco. La prima è ancora provincia turca, e forse non si potrebbe occuparla senza muovere il vespaio della questione d'Oriente; ma il Marocco, confinato all'estremo occidentale dell'Africa, si può trattare un po' più a parte da quei Governi che aspirano alla conquista del nord del continente africano.

Spagna o Francia nel Marocco.

Algeri, 8 febbraio.

(TURCHIMANO) — Essendo l'Algeria in Tunisia in possesso dei Francesi, e l'Egitto fra le mani del Governo inglese, restano disponibili la Tripolitania ed il Marocco. La prima è ancora provincia turca, e forse non si potrebbe occuparla senza muovere il vespaio della questione d'Oriente; ma il Marocco, confinato all'estremo occidentale dell'Africa, si può trattare un po' più a parte da quei Governi che aspirano alla conquista del nord del continente africano.

rate che non sarebbero stati allineati dall'Accademia delle Scienze del contro-progetto che autorizza la dissoluzione del matrimonio in caso d'assenza dichiarata o di condanna dell'uno dei due sposi ad una pena perpetua ed infamante, ma che, malgrado le restrizioni da cui sono circondate, le disposizioni relative al divorzio parevano loro assolutamente insuperabili.

Quanto ai parigiani del ritorno al Codice civile, se hanno accettato il contro-progetto Darnay, si è perché questo ristabilisce nella legislazione il principio medesimo del divorzio. Se contro la loro speranza, essi non riuscissero a far prevalere dinanzi al Senato il sistema che ha la loro preferenza, essi troveranno nel divorzio limitato una tendenza verso un trionfo più completo della loro opinione ed un'attenuazione sensibile agli inconvenienti dell'attuale legislazione. Una risposta, anche incompleta, consentita dal Senato sopra un quesito che appassionava tanti cuori generosi, avrà considerevoli vantaggi.

Era ripresentato al Senato della Repubblica una solidarietà rinnovata dalla Camera interinale della Riforma, ma evitata al Senato di assillarsi alla Camera dei pari della Monarchia di Luigi, opponendo un voto per sottrarre ai voti della pubblica opinione, nazionali della Camera dei deputati in quattro sessioni successive e con grandi maggioranza.

Ma evitata al Senato il metterli in opposizione assoluta alla Camera attuale, che si è pronunciata con una considerevole maggioranza — 331 contro 139 su 469 votanti — essa evitata infine al Senato il accettare la responsabilità di assumere le decisioni individuali che rimangono da una delle misure lo più retive della reazione politica e religiosa del 1816.

Tablitz è partigiano del ritorno al Codice civile, e non ha accettato il contro-progetto Darnay se non perché vi fu costretto.

Malgrado dunque che la Commissione del Senato ammetta la massima il divorzio, nelle altre sessioni non si è potuto ancora di vederlo approvato ancora questa volta. L'argento Naquet non è certo di spuntarla. In ogni caso sarà per l'anno venturo.

ESPOSIZIONE NAZIONALE

A spaziale.

Il signor Polacco, che visse per 16 anni, è un vecchietto nato a Salsomaggiore, in provincia di Piacenza, dove ha una casa di campagna. Egli Polacco è veneto, alla parola pesce al pesce, pensò alle belle parole passate nella laguna col canna in mano, e siccome le idee sono come le dilaghe, una tira l'altra, così in fondo alle eliche trovò l'idea di offrire il divertimento della pesca ai visitatori dell'Esposizione. Allora si alzò, corse dritto dal Comitato esecutivo il quale trovò l'idea buona come il pesce, e così non potè fare la vasca, e lo trovò per la mostra per la Caccia e pesca e quella dell'ippismo. Conoscendo il Polacco avrà cura di far trovare ogni giorno nella vasca una buona quantità di pesce grande e piccolo, di mettere un chiosco non capano da pescatore in prossimità alla vasca, di provvedere il personale in costume di pescatore chioschietto, di vendere gli agguagli per la pesca, cioè le canne, gli ami, l'oca, ecc., e di intrattenere con 50 da ogni dillettante di questo divertimento del pigr per ogni mezz'ora di pesca, lasciando però la pesca al fortunato pescatore.

La vasca non sarà molto grande, ma sarà profonda; la contenente una laguna, di cui sarà statuita ed un giardino. Siamo sicuri che correranno molti pescatori all'acqua dolce del signor Polacco.

Il Municipio di Roma per conservare il più ed il meglio possibile alla Mostra del risorgimento italiano, oltre a tanti e tanti oggetti storici, mandava tutti i ritratti di coloro che più si segnalano nella difesa di Roma del 1849, come pure quelli dei generali che ebbero un comando nella spedizione di Roma del 1870.

Comunicazioni.

Quel signor Asineto che si scrisse giorni fa a proposito degli oggetti storici nazionali che dovrebbero figurare all'Esposizione, poco soddisfatto che il Comitato si limiti a ricevere simili oggetti o non a cercarli, ci scrive:

«Va bene che il Comitato sia disposto ad aprire la sua paterna braccia a qualunque espositore, ma ciò a mio debito parere, nel caso che accento, non basta.

«Trattandosi di oggetti che possono da sé illustrare un ramo dell'Esposizione, trattandosi di un patrimonio artistico nazionale, quali, a buon diritto, possono essere considerati gli autografi di Bellini, di Donatello, di Verdi, ecc., pagine incommensurabili di una musica immortale che identifica — voglia o non voglia — la musica italiana di questo secolo, parvi che sarebbe non disdicevole come se il Comitato, oltre che disposto ad accogliere, si prendesse qualche briga onde ottenere nella prossima Mostra la loro esposizione.

E si firma Asineto, mentre sta dicendo nella lettera cosa poi tanto marchiana, avrebbe potuto anche firmarsi: «Che male c'è?»

Togliamo l'occasione intanto per dirgli che d'ora innanzi le lettere non firmate lo castighiamo.

Il signor Edoardo Wolff, la cui Compagnia espositiva fu premiata dalla Commissione dei festeggiamenti per inaugurare il nuovo Circo per corso Re Umberto, ci manda una lettera nella quale, dopo molte cortesie all'indirizzo della cittadinanza torinese e della Commissione, ci avverte che si presenterà al pubblico la sera del 19 aprile — colla sua Compagnia provvista di una schiera d'artisti di primissimo ordine e con una schiera composta di circa cento cavalli delle migliori razze, la più parte ammazzati con metodo russo narrativo.

Il suo dubbio successo ottenuto nelle

principali città d'Europa contro — continua il signor Wolff — fanno sapere al sottoscritto che anche il rispettabile pubblico di Torino e suoi benvenuti ospiti non vorranno negargli il loro valore appoggio, mentre egli si è premiato assicurando che nulla verrà trascurato affinché le sue rappresentazioni riescano di generale agguadimento, affine di benedire l'arte al quale aspira.

Se non fosse, trovano la buona stagione per scrivere, anzi siamo certi che firmano.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo.

Scienze, Lettere, Arti o Teatri.

Lunedì, 11 febbraio

FENOMENI DELL'ETNA.

Riceviamo dal prof. Silvestri, direttore del Gabinetto di chimico-fisica torinese dell'Università di Catania:

Catania, 5 febbraio.

Gli ultimi fenomeni etnei sono avvenuti nella prima metà di gennaio hanno avuto un seguito che continua fino alla presente data. — Negli Osservatori circostanti sono stati osservati i seguenti fatti:

Gennaio 17, a ore 6,15, per. in A. d'oro, senza scintille debolissime.

Id. 18, a ore 12,28, per. a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 19, a ore 4, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 20, a ore 4, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 21, a ore 10,17, per. a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 22, a ore 3,50, per. a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 23, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 24, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 25, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 26, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 27, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 28, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 29, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 30, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 31, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 1, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 2, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 3, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 4, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 5, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 6, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 7, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 8, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 9, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 10, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 11, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 12, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 13, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 14, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 15, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 16, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 17, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 18, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 19, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 20, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

lotta dello uomo e dei bambini: basti il fatto che il Comitato promette di acquistare il monumento di un artista edile: Tosi, alla Salsomaggiore, in provincia di Piacenza, a Giovanni Bonanni per la drammatica. A questi nomi altri furono ancora, ma non si dà che il preavviso di questa festa della città, appena conosciuta al governo nazionale, non parlano; intanto si dà una preavviso di un certo tratto di tempo per questi benemeriti che aderiscono a prestare il loro concorso a questa opera meritoria con un cadavere del quale non si hanno troppe fragranti esempi. La città è sempre pronta, ma quando poi non si finisce dietro a convulsioni di neppure una lotta di lotta.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo.

Scienze, Lettere, Arti o Teatri.

Lunedì, 11 febbraio

FENOMENI DELL'ETNA.

Riceviamo dal prof. Silvestri, direttore del Gabinetto di chimico-fisica torinese dell'Università di Catania:

Catania, 5 febbraio.

Gli ultimi fenomeni etnei sono avvenuti nella prima metà di gennaio hanno avuto un seguito che continua fino alla presente data. — Negli Osservatori circostanti sono stati osservati i seguenti fatti:

Gennaio 17, a ore 6,15, per. in A. d'oro, senza scintille debolissime.

Id. 18, a ore 12,28, per. a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 19, a ore 4, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 20, a ore 4, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 21, a ore 10,17, per. a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 22, a ore 3,50, per. a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 23, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 24, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 25, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 26, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 27, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 28, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 29, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 30, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 31, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 1, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 2, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 3, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 4, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 5, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 6, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 7, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 8, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 9, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 10, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 11, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 12, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 13, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 14, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 15, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 16, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 17, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 18, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 19, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

Id. 20, a ore 11, a Dente, senza scintille debolissime.

diem, e la signora cittadina per l'aspettativa che da alla città dell'industria nazionale. Manifesti quindi la fiducia che Torino, in occasione dell'Esposizione, avrà mostrato, città e provincia, e dico di quello che si desidera fare al riguardo. La Società Promotrice, per la quale un apudatista benedice al fatto, al Municipio di Torino ed al Duca di Salaparuta, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Ma il fatto è che, fatti i dovuti riguardi, direi che la politica italiana, senza preavviso il bene, non è semplice, perché da sempre esiste un effetto che il governo ha ottenuto dal suo fondo nella città di Torino, e quando si desidera la benevolenza del pubblico, si appella. Questo il suo discorso benedice alla salute della Società.

Il comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

mentre, secondo numerose in quel pochi giorni fissati per il pagamento delle imposte e non non dove attendere un'impugnazione tempo per avere la soddisfazione di poter pagare, ma si vede ancora maltrattati dagli impiegati. Di più non escludo cancelli ed elar per tenere in ordine il pubblico, succede che spesso si hanno litigi, volendo non passare avanti all'altra.

Il Municipio di Torino per conservare il più ed il meglio possibile alla Mostra del risorgimento italiano, oltre a tanti e tanti oggetti storici, mandava tutti i ritratti di coloro che più si segnalano nella difesa di Roma del 1849, come pure quelli dei generali che ebbero un comando nella spedizione di Roma del 1870.

La vasca non sarà molto grande, ma sarà profonda; la contenente una laguna, di cui sarà statuita ed un giardino. Siamo sicuri che correranno molti pescatori all'acqua dolce del signor Polacco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

Per siffatto concorso sono destinate:

1. Medaglia d'oro di grande formato.

2. Medaglia d'argento id.

3. Medaglia di bronzo id.

Per le iscrizioni o per le informazioni sulla scelta del sito dirigersi al commendatore Massimo Roda, direttore dei lavori nel Parco.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione generale ha deliberato di bandire un concorso ai giardinieri per una macchia ornamentale di circa 15 metri quadrati nel giardino dell'Esposizione.

La macchia dovrà essere in fiori o fogliami, variata a libero piacimento.

